



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGR. FIGO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI.

CONSIDERAZIONI

Il prof. E. Ciccotti nel suo libro *La Guerra e la pace nel mondo antico*, scrive: «... attraverso tutta la storia, trascorre visibile, continua, come una via rossa e dolorosa, una serie non interrotta e non terminata di conflitti e di guerre, onde appare insanguinata, contristata, straziata la terra.... e questa traccia sanguigna ha costituito e costituisce ancora, molte volte agli occhi degli storici, come la trama a cui si rannodano e in cui s'innestano uomini ed eventi, costituzioni e passioni, decadenze e fortune, dei popoli. » Il compito dello storico quindi è di studiare i motivi che hanno precorso i grandi eventi nell'umanità. E che cosa dirà della presente conflagrazione, la tragedia umana la più terribile? Che cosa dirà di tutta la grande ideologia di cui è stata pervasa la cultura nel secolo XIX, mirante principalmente ad impiegare la scienza alla soddisfazione dei nostri bisogni materiali ed a preparare l'era della fratellanza e della pace perpetua? Tutta la serie di problemi morali, sociali, internazionali, che gli uomini si sforzarono di risolvere in un secolo, non mirarono che allo scopo di assicurare un avvenire di libertà e d'amore, nell'esplicazione d'un lavoro attivo e fecondo.

Ma, indubbiamente, osserverà lo storico, mentre da un lato i popoli attendevano all'opera magnifica delle spiritualizzazioni, dall'altro canto la scienza, a mezzo della meccanica, costruiva sempre più mostruosi congegni di distruzioni, che costituiscono oggi, messi in azione sui campi di battaglia, la più feroce irrisione di tutta la sentimentalità, rimpinzata di idealità pacifiste, di civiltà, di rivendicazioni, di cui ebbero a nutrirsi gli uomini in un lungo e laborioso centennio. E fra le nazioni, una, che ha eccelso anche nella sua industriale attività, vivendo prosperosa e temuta, ha atteso con maggiore solerzia a preparare l'opera infernale di devastazione dell'oggi.

Il militarismo, che non aveva mai sostato di disciplinare tutte le funzioni delle nazioni, aveva più che mai influito nella Germania a far sì che meccanismo amministrativo, meccanismo militare e meccanismo industriale, non si potessero che fondere per costituire il gran popolo teutonico dal pugno di ferro e che doveva ergersi formidabile su tutti gli altri. Tale era il significato della guerra, nel cuore dei Tedeschi, al momento di dichiararla.

Senonchè le forze materiali che avrebbero dovuto soffocare le tante ed ambite aspirazioni delle genti, si sono viste travolte nella realtà, dalle forze morali che erano patrimonio della civiltà, per cui un piccolo popolo si è sentito onorato di tener testa alla furia d'un impero potente. Al grido della giustizia oltraggiata, si vide uscire di terra, in un paese che aveva insino allora riposato sulla sua flotta, un milione, due milioni di soldati. Miracolo ancora più grande; in una nazione che erasi creduta mortalmente divisa in fazioni, inconciliabili ed erosive delle istituzioni, da un giorno all'altro tutti eran fratelli e figli della patria. Ed allora? Da una parte la forza spiegata in superficie, dall'altra la forza spiegata in profondità, erompe dagli animi eccitati. Da un lato la forza meccanica, che s'impone, che distrugge, irreparabile; dall'altro, la vita, che crea e rinnova ad ogni istante. Il sentimento, che alle prime parve straziato dalla furia brutale degli eserciti in battaglia, prevalse, ed i cuori si strinsero ed i grandi ideali risorsero, e con la resistenza ferrea non si volle che opporsi, opporsi, opporsi.

Non posso fare a meno di non riportare, in proposito, le parole d'un grande filosofo, Henry Bergson, dell'Accademia di Scienze morali a Parigi.

« Una legge implacabile vuole che lo spirito urti contro la resistenza della materia, che la vita non avanzi senza macerare del vivo e che i grandi risultati mo-

rali si acquistino al prezzo di molto sangue e di molte lagrime. Ma questa volta (parla della presente guerra) il sacrificio doveva essere fecondo tanto, quanto era stato bello. Perchè si misurassero con la vita in una lotta suprema, il destino aveva riunito su di uno stesso punto tutte le potenze della morte; ed ecco che la morte era vinta; l'umanità era stata salvata per mezzo della sofferenza materiale, dalla decadenza morale che sarebbe stata la sua fine; i popoli, gioiosi nella loro desolazione, intuonavano dal fondo del lutto e della rovina il canto della liberazione. »

E credo che non diversamente possa uno storico filosofo, fra un ventennio, un cinquantennio, un centennio, riassumere il valore ed il significato morale della presente terribile guerra.

Junior

Riceviamo e pubblichiamo

Caro Camillo,

Sull'ultimo numero del tuo periodico, trovo riprodotto integralmente ciò che l'Egregio Dott. Michele Vitto, Ispettore Provinciale degli esposti, ha pubblicato sul nostro Brefotrofo nella sua dotta relazione alla On.le Deputazione provinciale.

Essendovi due inesattezze, non certo da addebitare al Dott. Vitto, mi premuro rettificarle approfittando della tua tradizionale cortesia. La prima è relativa ai locali.

Questi furono spesso da me richiesti alla passata amministrazione: giacchè, per chi voglia intenzionalmente ignorarlo, io fui sempre il *trait d'union* fra il Comitato pro infanzia e l'Amministrazione Comunale; ma l'intento non poté essere raggiunto.

Durante il breve Sindacato del Dott. Lazzarini, tale scabrosa faccenda sembrava risolta, quando l'amministrazione fu sciolta.

Insiadatosi il R. Commissario, Egli, in seguito ad una mia dettagliata esposizione verbale, m'in-

caricò di trovare gli ambienti necessari; e, mentre me ne occupavo, molto opportunamente e saggiamente, l'Egregio Cav. Pio Guadalupi fece notare la convenienza di usufruire dal locale municipale della Palestra Ginnastica; e quello appunto fu scelto e adattato.

Quindi il merito è tutto ed esclusivo del Sig. Guadalupi.

La seconda rettifica riguarda il servizio sanitario del Pio luogo.

Esso fu affidato a me dal R. Commissario, *senza alcuna retribuzione*, d'accordo coi Colleghi della condotta generica e coll'Ufficiale sanitario e da me scrupolosamente eseguito, essendomi recato al Brefotrofo quotidianamente, spesso anche due volte al dì.

Le autorità giustamente ritenevano che il servizio sanitario di quel luogo non significasse presenza del medico una volta tanto e proprio quando occorresse visitare un bambino malato o una balia, ma ben altro. E noi che per primi avemmo l'idea di modificare il servizio degli esposti per sottrarre tanti miseri innocenti a quella procurata tortura, non pensammo solo a fornire un ambiente pulito ed aerato, ma a tutto quello insieme, che significa vero e proprio funzionamento di un Brefotrofo e al servizio di balatico a domicilio.

Però questa Spettabile Amministrazione Comunale, dopo 4 mesi di gestione, senza alcun motivo da parte mia, credè utile rinunciare all'opera di chi aveva modestamente ideato l'abolizione dell'orribile *ruota* e contribuito alla fondazione dell'Istituto.

Ciò per la verità.

Ti ringrazio dell'ospitalità accordatami e ti saluto.

Brindisi, 25 3 1915

Tuo

DOTT. N. G. DE PACE

Per l'articolo contro Brindisi del pubblicista F. V. Ratti pubblicato dal « Marzocco » di Firenze.

Ci era venuto in mente di rispondere per le rime al Sig. Ratti, confutandogli punto per punto quanto ha egli scritto contro Brin-

disi sul compiacente periodico fiorentino « Il Marzocco »; però, considerata l'enormità delle esagerazioni asserite dall'esimio scrittore, non abbiamo creduto necessario sprecarvi tempo e lavoro, di cui noi siamo molto gelosi.

È facile, poi, comprendere che il colendissimo articolista, il quale onora veramente l'Italia, e più di essa il fortunato « Marzocco » di cui è degno collaboratore, avrà avuto le sue potenti ragioni, per costringerlo a compilare, contro la nostra povera e malcapitata Brindisi, quel po' po' di ben di Dio!

Rivolgiamo soltanto qualche domanda alla benemerita Associazione Movimento Forestieri; a quella nobile istituzione, che altri scopi non ha tranne quelli di richiamare, nel nostro Stato, il maggior numero possibile di stranieri.

Ad essa, che per meglio riuscire nel lodevole intento si rivolge spesso al patriottismo della stampa italiana, per ottenere l'appoggio necessario alla sua opera eminentemente civile, domandiamo:

A che giovano i suoi sforzi ed i suoi sacrifici?

A che valgono le innumerevoli sue pubblicazioni, magnificanti le nostre stazioni climatiche, i nostri punti di migliore soggiorno, i nostri porti, i nostri panorami, quando l'Italia ha ancora italiani, cui, pur di dare sfogo, forse, a qualche ira repressa, non ripugna denigrare, nel modo più sconveniente, una importante località di transito della stessa patria loro?

Che cosa avremmo, noi, dovuto rispondere, di fronte ad una sì grave considerazione?

Ci auguriamo intanto che l'Amministrazione Comunale, alla quale incombe il dovere di salvaguardare i nostri interessi, sia morali che materiali, prenderà all'uopo quelle misure che il caso richiede; anche perchè si finisca una buona volta di dire, contro di noi, tanto su periodici quanto su guide d'Italia, cose inverosimili, che, certo, nessuno si permetterebbe di pubblicare, se si trattasse di altra località!

m.

Nell'Associazione Liberale

Giovedì 18 corrente, nel proprio locale in piazza Fontana, si riunì l'assemblea generale dell'Associazione liberale, per procedere alla nomina delle Cariche Sociali e dei Consiglieri.

Gli intervenuti, in numero di 122 soci, nominarono a Presidente, per acclamazione, il Comm. Dott. Ernesto Bianchi, ed a componenti il Consiglio i Signori: Titi Nicola e Gusman Adolfo con voti 121, Gatti Domenico, Sovico Italo e Passante Amerigo con voti 120, Demidio Bernardo 119,

Per l'adunata di Primavera

Ala dell'Ode non batti se non come il chiuso cuore
Chiusa freni e il tuo numero non s'ode.
G. D'Annunzio

*I giovini del Salento
rispondano all'adunata
della nova Primavera eroica
con l'antica virtù coronata d'alloro
ora risorta dalle cavee
dalle torri dalle mura.*

*— Che gittò suo grido di baldanza
di impeto, di rivolta, di dominazione:
per le città antiche*

*ne l'ardenza degli arrembaggi
da Otranto sacra sanguigna
da Oria fumosa impietrata*

*— Che sparse per il Salento
sacro polline di Libertà
per Brindisi vigile scolta del mare nostro
nei secoli dei secoli:*

*per Taranto lungi saettante
issata sui mari:*

*per la Città dei Normanni
che lottatori eroi e difensori*

*dai suoi spalti diruti e rinati
mandò a Venezia: — per il mondo:*

*ch'ora è la Città Nostra
che noi vogliamo*

pura alta forte: — nel tempo.

*O forza ritemprata negli Stadii
lauricrinata Vittoria
sii tu ricinta d'amaranto
sui nostri cuori
sulla giovinezza
sulla gente Italica.*

*O giovini giovini
dallo Stadio traete
in ordinanza di bellezza e di forza
per le vie del mondo
cantando: Italia Italia Italia!*

Sul sorgere di primavera: il 1915.

..... Questa invocazione ricorda le antichissime canzoni di battaglia le cui note allentanti e i rapidi comandi eran lanciati sui pugnaci dalle gole argentee delle lunghe trombe.....

Gaetano Contursi-Lisi

(dal « Risorgimento » di Lecce)

Doscioli Vito 112, Guadalupi Giovanni fu Giuseppe 106, Zaccaria Teodoro 104, De Martino Francesco 72, Guadalupi Cosimo 71, Ambriola Vincenzo 70, Di Summa Francesco 69, Gonzales Arcangelo 68.

Nella riunione del Consiglio avvenuta il giorno 21 corrente, vennero, poi, nominati: Passante Amerigo, Vice Presidente; Titi Nicola, id.; Gusman Adolfo, Cassiere; Gatti Domenico, Segretario.

Esprimiamo ai nuovi eletti le nostre sentite congratulazioni per l'attestato di stima che ha voluto tributar loro l'assemblea, stima del resto molto meritata, perchè essi danno sicuro affidamento di giustizia, di rettitudine e di buon volere.

A proposito ci si riferisce che il nuovo Consiglio dell'Associazione suddetta, ha in mente di prov-

vedere all'istituzione, a Brindisi, d'un Corpo di Guardie campestri, che risponda pienamente alle esigenze che l'importanza del servizio richiede.

Plaudiamo, per conto nostro, alla utilissima iniziativa; però vorremmo che essa, se dovesse andare in effetto, sorgesse su salde basi, in modo da non essere costretta, dopo breve tempo, a cessare, per deficienza dei mezzi necessari al suo mantenimento.

Troviamo inutile dimostrare in queste colonne i grandi benefici che la fondazione d'un corpo di guardie, ben disciplinato, apporterebbe: la numerosa classe dei proprietari, ne ha spesso riconosciuta l'importanza, per cui essi devono concedere all'istituzione il massimo appoggio, senza di che il bel progetto dell'Associazione Liberale, non potrebbe ottenere quell'ottimo risultato che si attende.

Corso Teorico-Pratico di bachicoltura a premi.

Presso il Comizio Agrario di Lecce, allo scopo di creare operai esperti nell'allevamento del flugello, nella prossima campagna bacologica si terrà un *Corso Teorico Pratico di bachicoltura* al quale potranno prender parte, come apprendisti, dodici tra contadine e contadini dai 15 ai 36 anni dei Comuni della Provincia.

Agli apprendisti verrà pagata una mercede giornaliera di lire due, il viaggio ferroviario di terza classe e sarà provveduto al locale d'alloggio.

Il Corso avrà la durata di circa 40 giorni, e gli apprendisti, oltre la frequenza alle lezioni teoriche, dovranno prender parte a tutte le pratiche dell'allevamento, cioè dalla schiusura del seme-bachi alla stufatura dei bozzoli, nonché alla raccolta della foglia e somministrazione dei pasti. Essi inoltre avranno l'obbligo di accudire a tutti i lavori che si connettono alle pratiche agrarie per l'allevamento del gelso.

Per l'ammissione al Corso si richiede:

- la domanda diretta al Presidente del Comizio;
- certificato di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato dall'ufficiale Sanitario del Comune cui appartiene l'aspirante, vistato dal Sindaco;
- certificato di nascita;
- certificato di buona condotta;
- certificato del Sindaco comprovante che il concorrente sia agricoltore.

I detti documenti vanno redatti in carta libera e dovranno essere trasmessi al Comizio Agrario di Lecce a mezzo dei Sindaci dei rispettivi Comuni. Le domande saranno accettate sino alle ore 12 del giorno 17 aprile.

Il Comizio farà la scelta dei concorrenti fra gli individui che saranno ritenuti più idonei.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio del Comizio Agrario di Lecce.

I licenziati del corso, che nei successivi anni si dedicheranno all'allevamento del baco, dirigendo qualche bigatteria, potranno concorrere ai premi speciali che assegnerà il Comizio.

CRONACA

I nostri concittadini che si onorano.

A Genova, in quel *Politeama genovese*, il celebre baritono Comm. Mattia Battistini, scritturato per diverse sere, ha voluto al suo fianco il tenore, nostro concittadino, Sig. Giuseppe Piliago, il quale, stando alla voce concorde dei principali quotidiani di quella città, è riuscito a suscitare grande entusiasmo in quel pubblico colto ed assai esigente.

Senza dubbio al giovane tenore brindisino sorride il più roseo avvenire, tanto che gl'impresari sin da ora incominciano a disputarselo. Egli infatti è stato di già scritturato a Treviso, per la *Manon*.

Al valoroso artista i nostri migliori auguri.

Alla stazione ferroviaria

La settimana scorsa scrivemmo uno stolloncino di cronaca per la vendita dei biglietti ferroviari,

chè presentemente viene fatta da un unico sportello; ed omettemmo di raccomandarci all'Amministrazione, perchè avesse provveduto anche Brindisi d'una delle solite ringhiere, destinate ad evitare, nella distribuzione dei biglietti, possibili litigi ed anche pugilati da parte del pubblico.

Ci rivolgiamo perciò, in questo numero, alla prefata Amministrazione, fiduciosi che esaudirà i nostri giusti desideri, nell'interesse dei numerosi viaggiatori che muovono dalla nostra stazione.

Il furto della domestica

In casa dell'ufficiale macchinista Sig. Vittorio Scavazzari, era stata licenziata, dandole qualche mese di tempo, la domestica Argine Teodora, d'ignoti, perchè non adempiva lodevolmente al suo servizio.

L'Argine, intanto, anzichè attendere il termine stabilito, lasciava la casa dei padroni di buon mattino ed a loro insaputa, portando seco vari oggetti per un valore complessivo di circa L. 200.

La ladra, in seguito a denuncia, veniva subito tratta in arresto dagli agenti di P. S., i quali trovarono al di lei domicilio una buona parte degli oggetti involati.

Bersagliere ferito da uno sconosciuto.

Notti sono veniva accompagnata all'Ospedale, da alcuni pietosi, il caporale dei Bersaglieri Maruzzi Pietro di Bartolomeo, appartenente al Distretto di Novara.

Egli aveva una ferita di coltello alla spalla sinistra, giudicata guaribile entro il decimo giorno, infertagli da uno sconosciuto che lo aveva — secondo la sua dichiarazione — improvvisamente assalito in via Monte Cristo.

Perchè ritenuti innocenti

La Sezione d'accusa del Tribunale di Trani, circa la rapina commessa in danno di Della Corte Vincenzo, proscioglieva da ogni imputazione i giovani Pinca Vincenzo e Zezza Nicola, mentre rinviava alle Assisie i nominati Mellone, Colucci, Rescia e Coccioli.

Ci congratuliamo sinceramente con i due giovani assolti per la loro provata onestà.

Ancora sul mistero della bambina morta.

L'arrestato Ponzo Umberto fu Achille, di a. 37, che era stato ritenuto autore del barbaro delitto, e che la folla voleva linciare, è stato messo in libertà, perchè riconosciuto irresponsabile.

E' stato invece tratto in arresto certo Pinca Alessandro, fu Vincenzo, di a. 60 da Francavilla Fontana, calzolaio in via Gallipoli, sul quale pare si posi maggiormente il sospetto dell'Autorità.

Torniamo al brigantaggio?

In contrada Cesini, nel giardino De Lorenzo, abita certa Ponzo Cosima, sorella di Umberto, il

presunto autore dell'uccisione della bambina De Santis.

La notte dopo l'arresto dell'Umberto, tre sconosciuti, mascherati ed armati, intimarono alla Ponzo, in nome della legge, di aprire l'uscio; e penetrati in casa, le rubarono lire 45 che teneva nascoste in seno, mentre uno di essi tentava pure violarla.

— Gli stessi, la notte susseguente, mascherati, si recarono in contrada Marrafina in casa di certo Pinto Cosimo fu Pasquale e forzata la porta, con minacce toglievano alla moglie del Pinto, certa Tanzarella Teresa, ottantenne, 32 lire che aveva pure nascoste in seno e lire 2 dal corpetto del marito.

Dietro indagini portate a buon fine dai RR. Carabinieri e dalla P. S. furono arrestati i colpevoli che rispondono ai nomi di Tanzarella Giuseppe di a. 19, nipote della Teresa, Larole Cosimo di Salvatore di a. 24 e fratello Giuseppe di a. 18, sequestrando loro un fucile ed una rivoltella.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1915

COMUNICATO

Rendiamo noto a cotesta rispettabile cittadinanza che la Ditta G. E. Tagliente, proprietaria del negozio di cappelleria, mode e calzature, sito in questa città, Corso Umberto I. N. 37, dal primo Marzo c. a., ha ottenuto la concessione della rivendita dei nostri rinomati cappelli dell'antica nostra casa *Borsalino Giuseppe e F. llo*, S. A. di *Alessandria*, universalmente conosciuta col semplice nome *Borsalino* e portante la marca



Alessandria 1 Marzo 1915

GIUSEPPE BORSALINO & F. LLO

STATO CIVILE

Dal 19 al 26 Febbraio 1915

NATI 25 — Pignataro Vincenzo, Pignataro Cosimo, De Leo Flora, Amoruso Leonardo, Quarta Maria, Fornaro Cosimo, Romunno Teodora, Miano Lucia, Olivieri Giuseppa, Calabrese Salvatore, Grillo Vincenzo, Zaccaria Maria, Ancona Matteo, Renna Raffaele, Prudentino Teodoro, Fogliani Cincinato, Nacci Amleto, Cavaliere Antonio, Todisco Antonio, Serio Severino, Desiati Angelo, Bestaluzzi Domenica, La Cina Salvatore, Di Giulio Giovanni.

MORTI 12 — Coschinà Antonio a. 72, Chiesa Giovanni a. 64, Errico Jolanda g. 33, Spagnoletto Giacomina a. 63, Rossi Francesco a. 76, De Sanctis Anna a. 4, Ugenti Virginia a. 32, Orbelli Luigi m. 9, Rosito Cataldo a. 55, Afrune Maria m. 15, Di Donno Antonia m. 5, Carlucci Giuseppa g. 24.

PUBBLICAZIONI 1 — Ciniere Cosimo a. 20 con Crullo Immacolata a. 19.

MATRIMONI 5 — Lamarra Teodoro a. 24 con Ungaro Anna a. 18, Cucchi Vincenzo a. 32 con Armenise Esisabetta a. 31, Mitrano Giuseppe a. 22 con Carlucci Sofia a. 18, Vitale Oreste a. 24 con Florelli Marianna a. 15, Capasa Antonio a. 27 con Baldassarre Cristina a. 17.

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO-GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

Si Vende a prezzo conveniente una SEGA a nastro con relativo motore elettrico di cinque cavalli.

Rivolgersi al Sig. F. sco Piliego.

Oreste Rollo e F. llo

avvertono la loro numerosa clientela, che pur stando dietro ai lavori d'ingrandimento dei loro negozi, continuano sempre la vendita di tutti i loro articoli a prezzi straordinariamente ribassati.

CONFEZIONI

per abiti da uomo e signora

biancheria e ricami di ogni genere a prezzi modicissimi e da non temere concorrenza.

Rivolgersi da

FIERA FRANCESCA

di Salvatore

Via Cavour N. 18 — Brindisi

Nuovo negozio

Al Corso Garibaldi N. 108 il Sig. Adolfo Tedesco ha aperto un ricco negozio di chincaglieria, vetreria, oggetti artistici, nonché completi servizi da tavola, da caffè e per spozalizi.

PREZZI MODICISSIMI

AL GENIO ARTISTICO VINCENZO PIGNATELLI

Pittore — Decoratore — Verniciatore
BRINDISI

Premiato con Medaglia d'oro

Lavori finissimi a colori ed oro su cristalli, su ferro, su legno, ecc.

Ricco assortimento di disegni per mostre di lusso, per decorazioni di case, alberghi e restaurants.

Capriccio - Precisione - Bellezza - Eleganza
Prezzi modici

SI VENDONO

quattro tonola di terreno pronto per piantagioni di vite.

Rivolgersi al nostro giornale.

Nella stagione delle Infeuenze.

la *Pertosse* e tutte le tosse ostinate si curano con la « Chelina » « Sanit » siroppo sedativo curativo efficacissimo — La bottiglia L. 3,00

Preparazione italiana dei Laboratori della Farmacia « Società la Sanitaria » di Napoli con gabinetti per analisi chimiche e industriali. Via Museo, 63 e Via Broggia 12, 13, 26, 27. Telefono 29-64 Napoli.

Catalogo gratis.

ORARIO FERROVIA

LECCE

Arr. — 6,27 9,33 11,40 13,20 16,53 19,28 21.

Part. — 6,40 6,58 11,58 13,46 17,14 19,47 21,52

BARI

Arr. — 6,40 11,50 13,30 17,4 19,27 21,40

Part. — 6,40 9,55 12 13,36 17,8 21,10.

TARANTO

Arr. — 6,10 9,40 12,49 19,39

Part. — 6,55 11,55 17,42 19,45

Malattie di Naso

Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

già assistente dell'Hôpital International,

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 35

Analisi Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. B. Fornaro Corso Umb. I
BRINDISI

Cappelleria moderna

FRANCESCO SION

Piazza Fontana N. 24

Grande assortimento in Cappelli, Bretelle, Berretti, Cravatte, Colli, Ombrelli, Fazzoletti.

Si riparano cappelli, il tutto a prezzi di massima concorrenza.

SI AFFITTA

un quartino fuori porta Lecce composto di 4 vani, cisterna e pozzo.

Per trattative rivolgersi al Sig. Salvatore Biasi, palazzo Palumbo.

Preferite sempre

i mattoni ed i pietrini di cemento, ad intarsio, ad alta compressione idraulica ecc. ecc. Musciacco e Spagoio di Lecce.

Rivolgersi per schiarimenti ed acquisti ai depositari e rappresentanti in Brindisi CASTORINI & PETRINELLI — Piazza Sedile, 11
Condizioni speciali di pagamento

SI VENDE

una Cucina in ferro, a fuoco diretto.

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.

Monza

Telerie

Tovaglierie

Biancherie

Corredi

da casa

da sposa

Coperte

Tende

Tappeti

Filiale =
NAPOLI - Via dei Mille